

COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO
(Legge 18 gennaio 1945, n.16)

N.943

Componenti n.15

Adunanza del 21-marzo-1947

Presenti n.14

IL C O M I T A T O

Visto l'ordine del giorno relativo all'adunanza odierna con cui viene chiesto parere in merito al piano di ricostruzione - di massima - dei rioni sinistrati Scale di Rossano, Seminario ed Addone della città di Potenza, compilato in data 10 febbraio 1947 dal libero professionista Dott. Ing. Vittorio Addone, all'uopo incaricato con Provveditoriale, in data 22 dicembre 1946 n.11490;

Esaminati gli atti del piano medesimo;

Udita la Commissione Relatrice (Abenante-Valente-Andriello-Melli);

Premesso: Che in applicazione dell'art.1 del D.L.L. 1 marzo 1945 n.154, il Ministero dei LL.PP. con proprio decreto in data 2 novembre 1945 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17-XI-1945 n.138, ha approvato il 3° elenco dei comuni più gravemente danneggiati dalla guerra, che dovranno adottare un piano di ricostruzione in cui è compreso questo Capoluogo per un piano parziale limitato ai rioni Addone, Seminario e Scale di Rossano

Che la compilazione di detto piano veniva previa autorizzazione del Ministero dei LL.PP., dato incarico da questo Provveditorato Regionale alle CO.PP. all'Ing.Prof. Vittorio Addone, con nota n.11490 in data 21 dicembre 1946;

Che il prefato Ingegnere ha presentato il piano di massima di ricostruzione ora all'esame di questo Comitato;

Che il progettista riallacciandosi a precedenti studi riguardanti il risanamento dei rioni Scale di Rossano, Seminario ed Addone ha cercato di approfittare delle distruzioni e dei danni prodotti dai bombardamenti per risolvere in sede di Piano di Ricostruzione il problema stesso del risanamento e della sistemazione della viabilità interna della città tanto necessaria specialmente per collegare i rioni interessati allo schema vario generale difettoso ed assolutamente insufficiente ad accogliere sia pure un minimo volume di traffico interno.

Egli in questo suo studio ha trovato seri ostacoli purtroppo nella parziale ricostruzione di edifici già danneggiati operata dai privati interessati.

Tutto ciò premesso;

Considerato:

- 1°) si è d'accordo in linea di massima con le soluzioni varie prospettate e con la sistemazione suggerita per il rione Addone; dove si prevede l'ubicazione della Piazza di Stazionamento autobus, del Mercato e di un edificio per Liceo-ginnasio.

Quest'ultimo farebbe parte dell'ambiente interno al Duomo;

- 2°) Si è d'avviso in questo punto di suggerire l'allineamento dei due isolati previsti con la facciata prospiciente alla chiesa del convitto Nazionale e di fonderli in un unico isolato più grande.
- 3°) La via Andrea Serra non dovrebbe essere eccessivamente allargata. Essa dovrebbe avere al massimo una larghezza di m.9.
- 4°) Si è d'accordo con l'allargamento nel tratto terminale di via Pretoria e precisamente con l'allineamento Posta Nuova- Case F.N.C.F.M.

- 5°) Si consiglia l'ampliamento della superficie destinata a Mercato e l'abolizione dell'accesso dalla strada Extramurale e l'eventuale conservazione delle vecchie mura
- 6°) Si suggerisce ancora di recingere il lato Nord. di Piazza S. Carlo con un porticato che protegga e precisi l'ambiente.
- 7°) Per quanto il collegamento viario del rione Addone con la progettazione della strada carrozzabile a valle dell'edificio dei carabinieri, si è d'accordo per l'abbattimento dell'edificio danneggiato che ostacola il detto collegamento.
- Per la possibilità di attuazione di detto tronco stradale è opportuno che il progettista fornisca uno specchietto illustrante le pen- denze che si avranno lungo il percorso e un profilo della strada.
- 8°) Per il rione Scala di Rossano, la soluzione è stata in parte compromessa dalle avvenute ricostruzioni. Tuttavia, intravedendo la necessità di un collegamento viario longitudinale periferico a Nord della città, si è del parere di indirizzarne la futura realizzazione in quei tratti dove la demolizione lo consentano,
- 9°) Si è altresì d'accordo di procedere all'abbattimento delle due ale ~~aaa~~ dell'edificio, segnato in arancione in planimetria ed ubicato all'inizio di Via Pretoria, (lato Ovest.) per facilitare il collegamento tra porta Salsa e Via Roma.
- 10°) Si è d'accordo non tanto per la gravità delle distruzioni, ma per la necessità di urgente risanamento della zona, per l'opportunità di un collegamento trasversale delle arterie parallele e per l'isolamento del campanile e dell'abside della Chiesa di S. Michele, di procedere senza altro all'abbattimento delle casette malsane che permettono l'allargamento della detta trasversale.
- 11°) Per il collegamento di questa con Via Roma non si può essere, per le sopraggiunte ricostruzioni, che d'accordo con la soluzione ultima a "baionetta" prospettata dal progettista e che va studiata d'urgenza nei particolari.
- La creazione di questo discreto collegamento trasversale permetterebbe la realizzazione della chiusura dei varchi di accesso in Piazza Mario Pagano, laterali all'edificio I.N.I.
- 12°) Per quanto riguarda la realizzazione del previsto piano di ricostruzione è opportuno che il progettista prepari un piano finanziario come pure uno schema di regolare edilizio delle zone sistemate e di quelle di espansione.
- 13°) Per quanto riguarda l'estensione di queste ultime è necessario preparare una statistica con l'elencazione dei vani distrutti in conseguenza dei bombardamenti ed in dipendenza delle eventuali demolizioni rese necessarie per l'attuazione del Piano di Ricostruzione in questione.
- 14°) In particolare per quanto si riferisce alla lottizzazione del Rione Libertà, si è d'avviso che il progettista tenga in debito conto la prossima realizzazione delle case popolari progettate, e ciò per meglio fissare il carattere del quartiere e l'orientamento degli edifici.
- 15°) Circa il Rione S. Maria è necessario tenere presente nella lottizzazione l'esistenza della spina di edifici popolarissimi lungo l'arteria di penetrazione.

Si suggerisce di dare al quartiere una più precisa caratteristica funzionale ed una minore estensività, tenendo presente che le poche casette esistenti sono nate come padiglioni di un Ospedale Psichiatrico.

Si rende pertanto necessaria una più razionale organicità e gerarchia delle strade a servizio delle case da sistemare.

Tutto ciò premesso e considerato;
Ad unanimità,

ESPRIME PARERE

che il piano di massima di ricostruzione esaminato sia meritevole di approvazione previi i perfezionamenti suggeriti nei precedenti considerando.

Visto:

IL PRESIDENTE

F/to Gius. Piergianni

LA COMMISSIONE RELATRICE

F/to M. Abenante

" Andriello

" Mellia

" Valente

Per copia con
IL SEGRETARIO

G. Raff. L. L. L.

